

## □ Interrogazione n. 622

presentata in data 17 gennaio 2012

a iniziativa del Consigliere Binci

### “Avvio Ambulatorio Autismo Adolescenti-Adulti Jesi”

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* la d.g.r. 2075 del 7.12.2009 (Progetto sperimentale per l'assistenza a pazienti con autismo in età adolescenziale ed adulta: avvio attività ambulatorio specialistico) demandava ad un atto, da approvarsi entro i successivi 60 giorni, la definizione delle priorità e dei tempi di realizzazione degli ulteriori obiettivi previsti nella precedente DGR n. 1903/08, nonché la nomina del responsabile del progetto dell'ambulatorio, così da dare effettivo avvio all'ambulatorio stesso, come previsto nella delibera, la quale rappresenta il completamento del Progetto Regionale Autismo avviato da tempo nella sua parte l'Età Evolutiva;

*che* le due delibere (2075 e 1903) intendevano mettere fine alla gravissima situazione in cui si trovano da anni a vivere le famiglie e i loro figli autistici adulti. L'apertura dell'ambulatorio era stata annunciata a suo tempo (2009) alla stampa come un “fiore all'occhiello” delle buone prassi realizzate nella Regione Marche;

Considerato:

*che* a tutt'oggi non è stato fatto un passo avanti da parte della Sanità Regionale per l'avvio dell'ambulatorio, tranne incontri con i funzionari che si sono alternati nel tempo senza concludere nulla, e che per l'inefficienza di chi se ne doveva occupare, sono stati persi i 400.00 euro di finanziamento del progetto stesso;

*che* l'associazione ANGSA (Ass. Naz. Genitori Soggetti Autistici) Marche ha più volte intrapreso diverse azioni (interviste alla televisione, articoli sui giornali, interventi ai convegni), denunciando anche casi di malasanità che si sono verificati nel tempo sul nostro territorio, ma registrando sempre nuove promesse regolarmente disattese;

*che* intanto i genitori degli adulti continuano a non sapere a chi rivolgersi per diagnosi, terapie, progetti riabilitativi, EMERGENZE e i più hanno grandissima difficoltà a spostarsi con ragazzi grandi e spesso soggetti a improvvise crisi;

*che* ai pazienti adulti con autismo continuano ad essere rifiutati doverosi controlli e presa in carico, nell'eterno scaricabarile delle responsabilità tra ospedali e servizi territoriali;

Visto che è un dato di fatto che la rete di servizi creati dal Progetto Autismo regionale (posti in Centri Diurni e Residenziali), nonché il consistente numero di personale specialistico formato (operazioni che hanno richiesto sia una grande mole di lavoro, che un grande investimento di denaro da parte della Regione Marche), non hanno senso di esistere se non viene avviato immediatamente un punto di riferimento che supporti il lavoro e i collegamenti sul territorio, che garantirà l'efficienza del funzionamento dell'intero progetto. Saranno altrimenti soldi e risorse umane buttate al vento;

Tutto ciò premesso,

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere

- 1) le motivazioni per cui il servizio ancora non si è attivato mantenendo una situazione insostenibile per le famiglie e dunque entro quanto tempo il servizio verrà realizzato;
- 2) se la Sanità della Regione Marche, nello specifico l'assessorato alla Salute, ha intenzione di portare avanti operativamente e immediatamente il Progetto Autismo, con gli interventi rivolti anche alle persone adulte, con una valenza regionale;
- 3) infine i tempi di attivazione della comunità residenziale prevista nel Comune di Jesi, la cui apertura è strettamente subordinata e collegata all'avvio del Centro di riferimento (ambulatorio).